



ELEZIONI ❖ Per incompatibilità cederà a Matteo Poggi la leadership genovese

Confindustria Giovani tocca a Nicoletta Viziano assumere la presidenza a livello regionale

Nicoletta Viziano è stata eletta presidente regionale del Gruppo Giovani di Confindustria Liguria. Viziano assume l'incarico dopo una lunga esperienza nel Gruppo Giovani di Confindustria Genova, prima come responsabile di Commissione e negli ultimi due anni e mezzo come presidente. «Ho sempre creduto nell'importanza e nelle potenzialità del Movimento Giovanile di Confindustria - dichiara la neo-presidente -. Con il nuovo incarico mi impegnerò per potenziare le sinergie tra i gruppi territo-

Rosa CAMBIO DONNE

Giorgia Bucchioni, nominata vice presidente a livello nazionale con delega all'educazione e al lavoro dal neo eletto presidente Jacopo Morelli, lascia il posto a Nicoletta Viziano



riali, attraverso l'organizzazione di workshop e momenti di approfondimento affinché tutti i giovani imprenditori liguri possano trovare in Confindustria un luogo interessante di confronto, crescita e sviluppo delle capacità imprenditoriali». In questi due anni e mezzo

alla guida del Gruppo Giovani genovese, Nicoletta Viziano ha lavorato con dedizione e senso di responsabilità, creando un team coeso, capace di realizzare numerose iniziative che hanno reso il Gruppo Giovani di Confindustria Genova un interlocutore di riferimento in città, per le istituzioni, le imprese e i media. Data l'incompatibilità della carica di presidente del Gruppo Regionale con quella Provinciale, Nicoletta Viziano ha dato le dimissioni dalla presidenza del Gruppo genovese e sarà sostituita, fino alle prossime elezioni, dal suo vice Matteo Poggi che conferma l'impegno a portare avanti il percorso intrapreso. Nicoletta Viziano succede a Giorgia Bucchioni, nominata vice presidente a livello nazionale con delega all'educazione e al lavoro dal neo eletto presidente Jacopo Morelli.

OGGI ❖ Delegazione ministeriale sarà nella nostra città per stabilire accordi tra il nostro scalo e quello di Durban

Il Sudafrica scommette sul porto di Genova

Una delegazione del ministero dei Trasporti della Repubblica Sudafricana sarà oggi a Genova per gettare le basi di accordi di carattere commerciale tra i porti di Genova e quello di Durban, vale a dire tra la porta del Mediterraneo ed il più grande scalo marittimo dell'Oceano Indiano. Nell'agenda dei dirigenti del Paese che dodici mesi fa ha ospitato i mondiali di calcio - che è stata messa a punto dal console onorario della Repubblica del Sudafrica a Genova, Enrico De Barbieri, non-

ché presidente e fondatore dell'Associazione Italia/Sudafrica - ci sono incontri con il presidente della Provincia, Alessandro Repetto, con il prefetto Antonio Musolino, con la sindaco Marta Vincenzi e con il presidente dell'Autorità portuale Luigi Merlo.

L'appuntamento odierno fa seguito alla visita, compiuta lo scorso 27 giugno, da una delegazione della provincia sudafricana del Limpopo, guidata dal premier Cassel Mathale. "Limpopo, l'Eden del Sudafrica, sulla rotta della Superba", questo il titolo del meeting internazionale che si svolse a "Villa Lo Zerbino" durante il quale venne-



De Barbieri
console Sudafrica

ro presentate le politiche di investimento per lo sviluppo economico della provincia sudafricana alla quale è dedicato l'evento. «Il primo passo è favorire la conoscenza, gli scambi culturali, recuperando e valorizzando anche la memoria storica di eventi che uniscono la Liguria al Sudafrica - sottolineò in quella occasione il console onorario della Repubblica del Sudafrica a Genova -. Su queste basi, saranno promosse iniziative per far incontrare i principali imprenditori e investitori italiani, illustrando loro le politiche di investimento volte allo sviluppo del Sudafrica».

CNA ❖ Gli alimentaristi della regione incontreranno negozianti e ristoratori di Monaco e dintorni

Export del gusto Liguria in Baviera

La Cna e la Regione esportano il gusto di Liguria a Monaco di Baviera. L'iniziativa di internazionalizzazione, presentata ieri dall'assessore alle Attività produttive Renzo Guccinelli insieme al presidente e al segretario regionali dell'Associazione, Marco Merli e Nicola Capriani, punta a creare un canale di vendita in Germania per gli imprenditori dell'eno-gastronomia ligure che, ad ottobre, incontreranno catene di negozi, alberghi, ristoratori e operatori interessati all'import. Sono aperte le iscrizioni per partecipare a questo evento realizzato grazie al contributo della Regione Liguria. L'associazione ha approntato un servizio di consulenza per organizzare la proposta commerciale nonché interpreti a disposizione per facilitare il colloquio in lingua straniera.

«La piccola impresa ha un approccio all'internazionalizzazione molto pratico, assolutamente non pianificato, impara dalle proprie esperienze, anche da quelle negative - ha detto il presidente Merli -. Non ha risorse da investire, non può commissionare studi di mercato, né richiedere consulenze costose; si caratterizza per essere cronicamente sottocapitalizzata. Proporre a questo tipo d'impresse delle politiche per l'internazionalizzazione basate sulla realizzazione di Joint-venture, investimenti stabili all'estero, creazione di filiali o sul loro insediamento internazionale, suona quasi come una beffa». «Spesso però proprio questi

punti di debolezza si possono trasformare in punti di forza, che evitano alle imprese di effettuare investimenti costosi e rigidi, di creare società o di legarsi a partners commerciali soffocanti - ha spiegato Guccinelli -. La loro debolezza si trasforma allora nella migliore risorsa dei piccoli, che è la flessibilità. La capacità d'adattamento veloce a basso costo è una risorsa che investimenti stabili e difficilmente reversibili finirebbero per annullare». Cna Liguria ha scelto il mercato tedesco, ha spiegato Capriani perché il prodotto alimentare delle nostre piccole imprese richiede essenzialmente un mercato domestico: non abbiamo le attrezzature per poterci rivolgere a paesi fuori dell'Europa, come la Cina, l'India o gli Usa. La Germania presenta per contro un mercato molto solido, senza il rischio del cambio, e la popolazione in genere conosce bene il prodotto italiano, il gusto è parente anche se non uguale».

Possono aderire all'iniziativa tutte le imprese liguri o che, pur avendo la sede legale fuori Liguria, dimostrino di avere una sede operativa e produttiva in Liguria. Le imprese devono essere produttrici dirette. Possono essere artigiane, industriali, agricole, ma non possono essere imprese commerciali. Non è obbligatorio essere associati alla Cna. Tutte le imprese, anche non associate, possono partecipare.

[m. d. c.]

L'ASSESSORE ❖ Renzo Guccinelli

«Ice, assurda la chiusura decisa dal Governo»

«In un Paese che ha bisogno di internazionalizzare le proprie imprese la soppressione dell'Ice, l'Istituto per il commercio estero, è assurda» ha detto ieri l'assessore allo sviluppo economico della Regione, Renzo Guccinelli a fronte alla misura contenuta nella manovra del Governo che prevede la soppressione dell'Istituto. «Fare questo in un Paese costituito da micro imprese che devono essere sostenute sui mercati internazionali - ha aggiunto Guccinelli - è molto grave. Soprattutto in un momento in cui le statistiche dicono chiaramente che ad affrontare meglio la crisi sono le imprese che hanno conquistato i mercati internazionali. Si potevano capire un provvedimento di riforma dell'Ice per accrescerne la funzionalità e l'efficienza, ma non sopprimere l'Istituto che aveva una missione fondamentale. Decidere inoltre di accorpere la sua funzione alle tante del ministero dello Sviluppo economico è fuori luogo, anche perché tale scelta non comporta sensibili risparmi». «Come Conferenza delle Regioni - ha concluso l'assessore - stiamo valutato un'iniziativa congiunta per fare il possibile affinché la soppressione non ci sia e speriamo in un ripensamento nel corso dell'iter che il decreto seguirà in Parlamento». L'assessore Guccinelli ha anche ricordato, inoltre, come «nel corso di quest'ultimo anno la Regione ha lavorato molto bene con la sede genovese dell'Istituto per il commercio estero usando risorse nell'interesse delle imprese».



Renzo Guccinelli

9,8%

PROPENSIONE SOTTO LA MEDIA

La Liguria ha una propensione all'export (9,8%) molto inferiore alla media nazionale (22,5%), a quella dell'Italia del nord ovest (28,2%), e del nord est (31,9%). La media ligure è inferiore persino a quella dell'Italia meridionale e insulare (16,5%) ed è costantemente diminuita negli ultimi dieci anni

12^a

NELLA GRADUATORIA DELLE REGIONI

La Liguria è 12^a nella graduatoria tra Regioni, con un valore complessivo dell'export di 5.690 milioni di euro pur avendo negli ultimi anni migliorato il posizionamento in graduatoria

MERLI Presidente
Cna Liguria



A misura di Pmi

«La particolare importanza di questa iniziativa - dice Marco Merli - sta nel fatto che coinvolge micro e piccole imprese solitamente escluse dalla possibilità di stabilire rapporti economici con l'estero. Per questo motivo l'iniziativa è stata pensata da Cna in modo da consentire a queste aziende di incontrare interlocutori adeguati alla loro produzione di alta qualità ma a volte di limitata capacità produttiva. Quindi è stato approntato da Cna un efficace servizio di logistica a disposizione delle imprese liguri»